Catania, tenta di violentare una donna in ascensore, arrestato 20enne

Stavano rientrando in casa due donne catanesi, rispettivamente di 57 e 39 anni, quando sono state aggredite da un giovane che avrebbe tentato di abusare sessualmente di una delle due all'interno dell'ascensore del palazzo. Solo la pronta reazione delle vittime e l'intervento di alcuni cittadini che hanno chiamato i Carabinieri, hanno impedito che l'aggressione si trasformasse in una violenza sessuale consumata. È accaduto a Catania, in piazza della Repubblica, dove i Carabinieri della Stazione di Catania Piazza Dante hanno arrestato, in flagranza di reato, un 20enne di origini straniere, gravemente indiziato di tentata violenza sessuale, ferma restando la presunzione di innocenza valevole ora e fino a condanna definitiva. Secondo quanto ricostruito dai militari dell'Arma, le due donne stavano entrando nell'ascensore di uno stabile quando sarebbero state improvvisamente assalite dal giovane. Questi avrebbe prima scaraventato violentemente a terra la donna più grande, quindi bloccato l'altra e, dopo aver trascinato la 57enne fuori dall'ascensore, le avrebbe strappato gli abiti, con l'intento di abusare di lei. La violenta aggressione è stata però interrotta dal coraggio e dalla determinazione della più giovane che, afferrato un monitor per computer, avrebbe colpito il presunto aggressore alla testa, riuscendo così a divincolarsi e a chiedere aiuto. Le urla hanno richiamato l'attenzione di alcuni passanti, inducendo il giovane a fuggire.
Tra i presenti, un ragazzo che era in strada non ha esitato a rincorrere l'uomo, contattando nel frattempo il 112 e fornendo costantemente indicazioni ai Carabinieri sui suoi spostamenti. La segnalazione ha consentito alla Centrale Operativa di indirizzare tempestivamente sul posto le pattuglie della

Stazione di Catania Piazza Dante e del Nucleo Radiomobile di Catania. Raccolta la descrizione del fuggitivo e grazie alle informazioni fornite dal testimone, i Carabinieri hanno immediatamente avviato le ricerche, rintracciando l'aggressore pochi minuti dopo in piazza Turi Ferro, dove è stato bloccato e riconosciuto senza esitazione dal ragazzo che lo aveva inseguito. Le successive attività investigative, svolte attraverso le dichiarazioni delle vittime e dei testimoni e l'acquisizione dei filmati del sistema di videosorveglianza della zona, hanno consentito di ricostruire in maniera dettagliata la dinamica dell'accaduto e di consolidare il quadro indiziario. I Carabinieri hanno anche chiesto l'intervento dei sanitari del 118 per le due donne che, quindi, sono state trasportate al Pronto Soccorso di un ospedale cittadino, dove hanno ricevuto le cure necessarie. Sulla base degli indizi raccolti, da verificare in sede giurisdizionale, e nell'ambito delle procedure previste dal "Codice Rosso", che garantiscono una risposta immediata nei casi di violenza di genere, il 20enne è stato arrestato e, su disposizione dell'Autorità Giudiziaria ristretto presso la casa circondariale di Catania Piazza Lanza.

Calatabiano (CT), anziana truffata con il metodo del "finto corriere"

I Carabinieri della Stazione di Calatabiano hanno concluso un'articolata attività investigativa che ha portato alla denuncia alla Procura della Repubblica di Catania di 2 persone, residenti a Siracusa, ritenute gravemente indiziate, a vario titolo, dei reati di estorsione aggravata e furto con

strappo ai danni di un’anziana di 98 anni.
Il fatto risale allo scorso maggio quando, secondo quanto ricostruito dagli investigatori, la vittima è stata contattata telefonicamente da un uomo che, con il pretesto della consegna di un pacco destinato alla nipote, le avrebbe richiesto il pagamento di 3.000 euro. Nel corso della conversazione, una seconda telefonata, attribuita a una donna che si sarebbe finta la nipote dell’anziana, avrebbe rafforzato il raggiro inducendo la vittima a consegnare i propri monili in oro. Poco dopo, una signora si sarebbe presentata presso l’abitazione dell’anziana per ritirare i preziosi e di fronte alle esitazioni della vittima, avrebbe sottratto con uno strappo il sacchetto contenente i gioielli, allontanandosi rapidamente. Le indagini, sviluppate attraverso l’analisi dei sistemi di videosorveglianza pubblici e privati, il confronto delle immagini, gli accertamenti sui transiti veicolari e il riconoscimento fotografico effettuato dalla persona offesa, hanno consentito di ricostruire le fasi dell’azione delittuosa e di individuare il veicolo utilizzato dai truffatori, noleggiato a Catania. Gli indizi raccolti dai Carabinieri hanno così consentito di identificare i 2 indagati, marito e moglie rispettivamente di 54 e 50 anni, pregiudicati, e di delinearne i rispettivi ruoli nell’episodio. Sulla base degli indizi raccolti, da verificare in sede giurisdizionale, la coppia è stata denunciata, ferma restando la presunzione di innocenza valevole ora e fino a condanna definitiva.

Condannato a 2 anni e 2 mesi per detenzione e spaccio di

droga. Arrestato 35enne

I Carabinieri della Sezione Radiomobile della Compagnia di Siracusa hanno dato esecuzione a un ordine di esecuzione per la carcerazione emesso dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale Ordinario di Siracusa – Ufficio Esecuzioni Penali. Il provvedimento è stato eseguito nei confronti di un 35enne di Siracusa, condannato in via definitiva a 2 anni e 2 mesi di reclusione per detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti, commessi nel 2019 e per un furto commesso nel 2025. Il 35enne è stato associato alla Casa Circondariale "Cavadonna" di Siracusa.

Sicurezza, otto nuovi allievi marescialli per i Carabinieri del comando provinciale di Siracusa

Otto Marescialli dei Carabinieri, che hanno appena indossato il grado al termine del secondo anno di corso alla Scuola Allievi Marescialli e Brigadieri di Firenze, sono giunti al Comando Provinciale di Siracusa e svolgeranno un periodo di tirocinio pratico-applicativo presso le Stazioni delle Compagnie di Siracusa, Noto e Augusta. Questa mattina sono stati ricevuti dal Comandante Provinciale, Colonnello Dino Incarbone, che ha rivolto loro un saluto di benvenuto sottolineando come questa esperienza sarà preziosa nel loro percorso formativo, umano e professionale, in previsione del futuro impegnativo ruolo che ricopriranno all'interno di

reparti dell’Arma. Nella circostanza il Comandante Provinciale ha ribadito l’importanza delle Stazioni Carabinieri che costituiscono non solo un importante presidio di sicurezza ma anche un fondamentale punto di riferimento e di contatto per la cittadinanza soprattutto nei comuni periferici della provincia. I neo-giunti rappresentano un significativo supporto per i reparti, andando ad inserirsi in una strategia di controllo del territorio rinforzata, si affiancheranno ai colleghi già in servizio e contribuiranno a rafforzare i presidi territoriali per meglio contrastare le dinamiche delittuose, garantire una maggiore sicurezza alla popolazione e rispondere alle esigenze della comunità nel periodo estivo. Allo stesso tempo i tirocinanti potranno valorizzare e mettere in pratica le nozioni apprese presso la Scuola Marescialli e Brigadieri di Firenze, ove il prossimo anno completeranno il proprio percorso formativo di base.

Aggredisce l’ex con un’ascia, 67enne arrestato per tentato omicidio

I Carabinieri della Compagnia di Noto hanno tratto in arresto e assegnato alla Casa Circondariale “Cavadonna” di Siracusa, un 67enne, con precedenti di polizia per reati contro la persona e il patrimonio, in esecuzione di un’ordinanza di applicazione di misura cautelare emessa dal Tribunale di Siracusa per i reati di tentato omicidio aggravato e porto abusivo di arma impropria. L’attività investigativa, condotta dai Carabinieri della Compagnia di Noto e coordinata dalla Procura della Repubblica di Siracusa, ha consentito di ricostruire una violenta aggressione avvenuta la mattina del

10 giugno ad Avola. Nella circostanza il 67enne, a seguito di una lite in strada, ha aggredito con un’ascia l’attuale compagno della ex moglie colpendolo ripetutamente agli arti superiori. Il movente del gesto sarebbe riconducibile alla gelosia. La pronta reazione della vittima e l’intervento di alcuni passanti interrompeva la violenza e il ferito veniva trasportato d’urgenza al Pronto Soccorso di Avola.

Caltagirone (CT), prova ad accoltellare un Carabiniere, arrestato un 19enne

I Carabinieri della Stazione di Caltagirone, hanno arrestato un 19enne del posto, ritenuto responsabile del reato di resistenza a Pubblico Ufficiale. L’intervento dei militari è scaturito dalla segnalazione dei familiari del giovane, che avevano inizialmente denunciato il suo allontanamento volontario da casa. Dopo il suo rientro, i Carabinieri avevano invitato lui e i genitori a presentarsi in caserma per chiarire la vicenda e svolgere gli accertamenti del caso. Poco dopo, però, i familiari hanno ricontattato i militari riferendo di non poter raggiungere la caserma perché il ragazzo si era barricato nella propria camera da letto e, armato di un pugnale, minacciava di morte chiunque cercasse di avvicinarlo, dichiarando di non voler uscire di casa. Considerata la gravità della situazione e il concreto rischio per l’incolumità delle persone presenti, i Carabinieri hanno raggiunto immediatamente l’abitazione della famiglia dove, accompagnati dal padre del giovane, sono entrati nella stanza dove il 19enne si era chiuso.Durante l’intervento, mentre tentavano di parlare con lui per farlo ravvedere, i militari

hanno individuato un coltello nascosto sotto il cuscino del letto. Improvvisamente, il ragazzo ha tentato di impossessarsene per colpire uno dei Carabinieri, che, soltanto grazie alla prontezza di riflessi e alle tecniche operative in dotazione, è riuscito a neutralizzare l'aggressione, bloccare il ragazzo in sicurezza e disarmarlo. L'arma, un coltello con lama di circa 7 centimetri, è stata sequestrata. Il 19enne è stato quindi arrestato e posto a disposizione dell'Autorità Giudiziaria che, ferma restando la presunzione di innocenza fino a eventuale condanna definitiva, ha convalidato l'arresto disponendo nei suoi confronti la misura dell'obbligo di presentazione alla Polizia Giudiziaria.

Catania, sequestrato un arsenale di munizioni e caricatori al "Pigno"

Prosegue senza sosta l'attività del Comando Provinciale dei Carabinieri di Catania nel contrasto alla detenzione e alla circolazione illegale di armi e munizioni. In tale contesto si inseriscono due distinte operazioni condotte, a breve distanza l'una dall'altra, dai militari del Nucleo Investigativo del Comando Provinciale, che hanno consentito di individuare e sequestrare un ingente quantitativo di munizioni e componenti di armi, occultati in due diversi nascondigli del quartiere Pigno. Nel primo intervento, i Carabinieri hanno individuato un borsone accuratamente nascosto tra la vegetazione di un terreno incolto del quartiere. All'interno erano stati riposti due caricatori per fucile d'assalto AK-47, un caricatore per pistola mitragliatrice PM12, due caricatori per pistola semiautomatica e oltre 90 cartucce di diverso calibro, tra cui

munizionamento calibro 7,62×39 per AK-47. Tutto il materiale è stato immediatamente sequestrato e posto a disposizione dell'Autorità Giudiziaria per gli accertamenti tecnico-balistici finalizzati a verificarne l'eventuale impiego in precedenti episodi delittuosi. Nel corso di una seconda attività investigativa, sviluppata sulla base di ulteriori risultanze info investigative, i Carabinieri hanno invece concentrato l'attenzione sull'area retrostante di un campo di calcio. Dopo un'attenta perlustrazione del campetto, gli investigatori hanno scovato, nascosta sotto un albero, una pochette contenente diverso materiale balistico. In particolare, sono state sequestrate 38 cartucce calibro 7,62×39 per AK-47, 30 cartucce calibro 357 Magnum, 7 cartucce calibro 9×21, 8 cartucce calibro 40 S&W, 5 cartucce calibro 50 Action Express, nonché 26 bossoli e 23 ogive dello stesso calibro. Anche in questo caso il materiale è stato repertato e sequestrato, per essere sottoposto ai successivi accertamenti tecnici disposti dall'Autorità Giudiziaria. La varietà dei calibri rinvenuti, compatibili con armi lunghe da guerra e diverse tipologie di armi comuni da sparo, evidenzia la potenziale disponibilità di armamenti eterogenei da parte di soggetti appartenenti ad ambienti criminali, circostanza che conferisce particolare rilevanza investigativa ai due sequestri e rende fondamentali gli accertamenti balistici tuttora in corso. I ritrovamenti assumono, dunque, particolare rilievo investigativo, poiché hanno consentito di sottrarre alla disponibilità della criminalità un significativo quantitativo di munizionamento e componenti di armi che avrebbero potuto alimentare attività delittuose o essere impiegati nella commissione di gravi reati. Le indagini proseguono per ricostruire la provenienza del materiale sequestrato, verificare eventuali collegamenti con precedenti fatti criminosi e identificare i soggetti che ne avevano la disponibilità.

Valverde (CT), denunciato 47enne per allaccio abusivo diretto alla rete elettrica pubblica

Prosegue senza sosta l'attività dei Carabinieri del Comando Provinciale di Catania nel contrasto ai fenomeni di illegalità diffusa e a tutela della sicurezza del territorio. Durante un servizio coordinato di controllo del territorio svolto nei comuni di Aci Sant'Antonio, Valverde e Aci Catena, i militari delle locali Stazioni Carabinieri, con il supporto della Compagnia di Intervento Operativo CIO del 12° Reggimento "Sicilia", del personale di Enel-Distribuzione e della Guardia di Finanza di Acireale, hanno effettuato una serie di verifiche finalizzate alla prevenzione e repressione dei reati. Nel corso delle attività, un uomo di 47 anni residente a Valverde è stato deferito in stato di libertà all'Autorità Giudiziaria, ferma restando la presunzione di innocenza fino a eventuale sentenza definitiva di condanna. In particolare, l'uomo, un libero professionista, pur di non pagare le bollette della luce presso il suo studio, aveva realizzato un allaccio abusivo diretto alla rete pubblica. Il danno economico derivante dall'illecito prelievo è attualmente in fase di quantificazione da parte dei tecnici di Enel che, ovviamente, hanno messo in sicurezza l'impianto eliminando l'allaccio fraudolento. Oltre al furto di energia elettrica, l'uomo è stato denunciato anche per detenzione di sostanze stupefacenti in quanto, sulla base degli indizi raccolti, da verificare in sede giurisdizionale, sottoposto a perquisizione, aveva con sé 30 grammi di marijuana. Nell'ambito dello stesso servizio, i Carabinieri hanno inoltre

controllato, senza riscontrare irregolarità amministrative, due esercizi commerciali del territorio, confermando l’importanza delle verifiche preventive anche a tutela degli operatori economici che rispettano le regole. Il bilancio complessivo dell’operazione evidenzia l’intensità dell’attività svolta: eseguite 6 perquisizioni personali e domiciliari, controllate 38 persone e 18 veicoli. Sul fronte della sicurezza stradale sono state contestate 9 violazioni al Codice della Strada, tra cui guida senza casco protettivo, guida con il cellulare e mancato utilizzo delle cinture di sicurezza, tutti comportamenti che incidono direttamente sulla sicurezza degli utenti della strada.

Incidente autonomo in contrada Targia,moto contro l’asfalto: una persona ferita

Incidente stradale nella tarda mattinata di oggi in contrada Targia.

Per ragioni attualmente al vaglio della Polizia Municipale, una persona alla guida di uno scooter, mentre si dirigeva verso Siracusa, poco distante da alcuni distributori di carburante, avrebbe perso il controllo del mezzo a due ruote, rovinando contro l’asfalto. Necessario l’intervento dei soccorritori del 118. Sul posto anche i vigili del fuoco. Traffico a rilento durante le operazioni di ripristino delle condizioni di regolare percorribilità del tratto.

Ripetutamente evade i domiciliari, arrestato 29enne

I Carabinieri della Sezione Radiomobile della Compagnia di Siracusa hanno assegnato al carcere un 29enne, con precedenti per reati contro la persona e il patrimonio, già sottoposto agli arresti domiciliari, in esecuzione di un provvedimento di aggravamento della misura cautelare emesso dal Tribunale di Siracusa. Il provvedimento scaturisce dalle ripetute violazioni delle prescrizioni da parte del 29enne, rilevate dai Carabinieri di Siracusa e segnalate all'Autorità Giudiziaria che ha disposto la sostituzione degli arresti domiciliari con la custodia cautelare in carcere.